



LEGGE DELRIO INSEDIATO IL TAVOLO ISTITUZIONALE

Ieri pomeriggio (14 maggio) si è insediato, presso la sede di palazzo della Stamperia, il tavolo del confronto istituzionale tra Governo, Regioni, Province e Comuni per l'attuazione della Legge Delrio, che istituisce le aree metropolitane e gli enti di area vasta.

All'incontro, al quale hanno partecipato **Governo, Anci, Upi e una delegazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome**, sono state invitate anche **le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative**, tra cui la **CONFEDIR**.

La legge prevede, in attesa della riforma costituzionale del titolo V della Costituzione, una nuova disciplina su organi, sistema elettorale e funzioni delle province, l'istituzione delle Città metropolitane e nuove norme in materia di unioni e fusioni di Comuni.

Il tavolo ha discusso dei metodi e dei tempi per dare attuazione alla Riforma Delrio, infatti, il comma 91 dell'art. 1 stabilisce che: *“entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative lo Stato e le regioni individuano in modo puntuale, mediante accordo sancito nella Conferenza unificata le funzioni di cui al comma 89 oggetto del riordino e le relative competenze”*.

Il sottosegretario agli Affari regionali Gianclaudio Bressa ha rappresentato che sia lo Stato che le regioni sono impegnati in un'attività ricognitiva delle funzioni, le cui analisi, finalizzate all'accordo, dovranno essere armonizzate.

Il Presidente dell'UPI Saitta ha affermato che la legge non prevede lo svuotamento delle funzioni provinciali, come originariamente proposto dal Governo, ma ridisegna il ruolo delle Province alle quali assegna diverse funzioni, alcune specifiche, altre più generiche come la tutela ambientale. Il lavoro che ci si appresta a fare è fortemente innovativo e delicato, perché per esempio per le Città metropolitane l'individuazione di alcune funzioni potrebbe generare dei conflitti con le Regioni, come per lo sviluppo economico.

Il Segretario generale dell'Anci Nicotra ha dichiarato che la legge Delrio deve avere come obiettivo non solo il riordino istituzionale, già raggiunto con l'istituzione delle Città metropolitane e

il riordino delle Province come ente di secondo grado, ma deve puntare a una riorganizzazione delle funzioni, sulla base del principio di sussidiarietà e di semplificazione, cercando di accorpate le competenze in un unico livello di governo. Ritene necessario concordare un impianto generale condiviso, per arrivare, in tempi congrui, ad un lavoro efficace.

La **CONFEDIR** intende partecipare ai lavori successivi fattivamente. Le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative dovranno essere, infatti, consultate per quanto attiene il riordino e le relative competenze, e le risorse umane, connesse all'esercizio delle funzioni, che devono essere trasferite. La legge comporta una delicata fase di attuazione, per superare i problemi applicativi ed accompagnare la trasformazione delle province in enti di secondo grado e l'istituzione delle Città metropolitane.

L'impegno della dirigenza pubblica che la **CONFEDIR** rappresenta sarà quello, inoltre, di continuare ad assicurare livelli efficienti di servizi ai cittadini ed evitare i disservizi.

Roma, 15/05/2014